



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio OO. pp. e patrimonio

protocollo: 19527

Giovinazzo, 6 settembre 2012

NOTIFICA

**Alla Sig.ra NOWACKA RENATA
nella qualità di titolare firmataria "Red Cafè"
c/o la sede legale
Via Aldo Moro nn. 13-15
70054 GIOVINAZZO (BA)**

e, p.c.
inviata solo via fax ai sensi
dell'art. 43, co.6, del DPR 445/2000

Al Sindaco

Al Servizio Demanio – Settore 3° comunale

Fax 080 3901504 **Al Comando Polizia Municipale – Settore 4° comunale
Sede**

Fax 080 3971727 **Alla Capitaneria di Porto
Via Banchina Seminario, 1
70056 MOLFETTA**

Fax 080 3942648 **All'Ufficio Locale Marittimo
Piazza Leichardt, 1
70054 GIOVINAZZO**

Fax 080 5286243 **Alla Soprintendenza BAP
Piazza Federico II di Svevia
70122 BARI**

Fax 080 5254753 **All'Ufficio delle Dogane di Bari
Corso De Tullio, 3
70122 BARI**

OGGETTO INGIUNZIONE ALLO SGOMBERO DI PEDANA AMOVIBILE POSTA SU MARCIAPIEDE ANTISTANTE L'ATTIVITÀ "RED CAFE".

VIOLAZIONE ARTT. 54 E 1161 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE.

Il responsabile del settore *Gestione del territorio* – ufficio *Demanio*

Premesso e considerato che:

con istanza dell'11/06/2012, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 13126 del 12.06.2012, la titolare dell'attività commerciale "Red Cafè", sita al Lungomare Marina Italiana n. 27-28, richiedeva il rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico su area demaniale già concessa al Comune, ex art. 17 comma 1) lettera d) L.R. n. 17/2006;

con nota veniva esitata positivamente la suddetta istanza con richiesta di adempimenti cartolari e patrimoniali connessi, quindi richiesti con ulteriore successiva nota prot. n. 16076 del 16/7/2012;

con comunicazione del 3^a Settore comunale prot. n. 16743 del 19/07/2012 veniva accertata l'installazione della pedana in argomento in assenza di presupposta autorizzazione demaniale in area già concessa a questo Comune con concessione n. 4/2010;

Rilevato che:

- l'area in argomento risulta tipizzata dal vigente PRGC *viabilità* e disciplinata dagli art. 28 e 29 delle relative N.T.E.; ricade in zona assoggettata a vincolo legale ex art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004; ricade, altresì, in zona a rischio di pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), giusta statuizione di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'AdiB della Puglia n. 65 del 16/12/2010;

dato atto che:

- il 3^a Settore comunale ha effettuato, giusta nota in atti al n. 19248 di protocollo in data odierna, sopralluogo ricognitorio sull'area demaniale marittima in argomento, via Lungomare Marina Italiana n. 27/28 p.la 1948 del fg. 3, rilevando il persistere della occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo a mezzo pedana in legno, asservita alla retrostante attività commerciale "Red Café";

dato atto, altresì, che

- occorre sanzionare la abusiva permanenza del manufatto, proseguita in spregio anche alla citata diffida a regolarizzare prot. n. 16076 del 16/7/2012;
- il soggetto destinatario della presente diffida è consapevole della natura demaniale dell'area occupata come da elaborati grafici allegati all'istanza prot. n. 13126 del 12.06.2012, citata;

visti:

- gli artt. 54 e 1161 del Codice della navigazione, recante *Occupazioni e innovazioni abusive*, che dispone che *qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate, il capo del compartimento ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine provvede d'ufficio*; perciò ricorre l'obbligo del destinatario della presente di intervenire tramite riduzione in pristino dei luoghi e la rimozione delle opere abusive realizzate nell'area demaniale di cui sopra;
- l'art. 27, co. 3, del D.P.R. 380/200;
- l'art.107 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267;

DIFFIDA

la Sig.ra NOWACKA Renata, come generalizzata nella scheda anagrafica allegata, titolare firmataria dell'attività "RED CAFE", a rimuovere ogni manufatto eseguito abusivamente su area del demanio marittimo, perché in violazione del disposto normativo:

- art. 30 del Codice della Navigazione, recante *Uso del demanio marittimo* e l'art. 24 del regolamento per l'esecuzione del codice;
- art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 recante *Autorizzazione paesaggistica*;
- disposizioni del *Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico* di cui all'art. 67 del D. Lvo 152/2001;
- art. 19 del D.Lvo 374/1990 recante *Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale*.

AVVERTE

che se il responsabile dell'abuso non provvede alla rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi, nel termine di 30 giorni dalla notifica della presente diffida, la medesima è eseguita a cura del Comune e a spese dei responsabili dell'abuso.

Comunica, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., che:

- l'amministrazione competente è il Comune di Giovinazzo – 3° Settore Gestione del territorio;
- l'oggetto del procedimento promosso è la ingiunzione alla rimozione di manufatto abusivamente posizionato su area demaniale in concessione a questo Ente;
- la persona responsabile del procedimento è il sottoscrittore della presente;
- la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, della L. 241/90 deve concludersi il presente procedimento è prefissata in trenta giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio;
- l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del 3° Settore - ufficio *demanio*.

Si avverte il soggetto in indirizzo che, in applicazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L. 241/90 e s.m.i., potrà presentare memorie scritte e documenti, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente, che questo ufficio ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Si rende noto che, qualora non emergano elementi utili all'avvio di procedimenti in autotutela sulla scorta di memorie o atti che la parte destinataria potrà produrre, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs n. 104/2010, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento alla Sig.ra NOWACKA Renata, come generalizzata nella scheda anagrafica allegata, titolare firmataria dell'attività "RED CAFE", perché obbligata ad ottemperare;
- l'inoltro agli Enti in indirizzo ognuno per le proprie competenze; in particolare al Comando di P.M. perché ne curi la trasmissione all'Autorità Giudiziaria;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE **VINCENZO TURTURRO**

